

ARBOURETUM - The Gathering

Scritto da Marco Sideri

Lunedì 28 Febbraio 2011 21:32 - Ultimo aggiornamento Lunedì 28 Febbraio 2011 21:40

La lista di padri o patrigni musicali di questo The Gathering potrebbe non avere mai fine: Neil Young e i suoi Cavalli pazzi, Richard Thompson, persino certo antico Will Oldham (nella apparente fragilità delle parti vocali). Ma raccontare/giudicare il disco guardando indietro o agli altri sarebbe un errore. The Gathering si difende egregiamente da solo. 7 lunghe ballate dall'ossatura folk (con una preferenza per la melodia britannica) attraversate da un'elettricità satura e moderna. Da una parte la scrittura, solida e rassicurante, a tratti luminosa; dall'altra il suono, spesso e corposo, vero protagonista sulla scena. E così lunghi intermezzi strumentali spezzano il filo delle canzoni, elettriche e tastiere si impastano con la sezione ritmica, la nostalgia del folk spazzata via nel rumore intorno.. In due parole: dei finti conservatori. **(Marco Sideri)**

vedi sotto video

<http://www.youtube.com/watch?v=4dD0OQ7jVwU>